

Incontro con Di Sandro
**Associazione
 Falco**
«Avanti tutta»

NON SI ferma davanti a nulla l'Associazione Falco, e sembra non concedersi nemmeno il meritato riposo per le ferie estive.

Il fatto è che le attività dell'Associazione vengono portate avanti con lo spirito di chi svolge una missione, e dunque non ci sono ferie che tengano nel raggio d'azione del sodalizio che sta crescendo a vista d'occhio, grazie alle richieste di contribuzione e di associazione che stanno cominciando ad arrivare anche dai comuni vicini, interessati dalle tese problematiche ambientali evidenziate a Bojano. L'altra mattina, dunque, alcuni membri del Comitato Direttivo sono stati ricevuti dall'assessore regionale all'Ambiente, Filoteo Di Sandro, al quale hanno esposto le proprie argomentazioni e la necessità di sospendere immediatamente quelle attività produttive responsabili del grave inquinamento dell'aria e dell'acqua che si sta verificando a Montervede. Alla Falco è giunta anche la comunicazione del sindaco, Roberto Colalillo, circa la convocazione di un incontro fissato per il 24 luglio. «Concordemente con quanto avevamo avuto modo di far presente all'Amministrazione - ha detto Saverio Perrella - abbiamo già chiesto di spostare la data dell'incontro per l'assenza di alcuni soci, che avevano fatto sapere con largo anticipo di non poter essere presenti nella seconda metà del mese».

mina

26/09/2002
La riunione di Spinete
Laterlite,
sì al lavoro
ma senza rischi

SPINETE - Un sindaco deciso: Alberico Iannantuono, che ha voluto un'Assemblea Pubblica sulla Laterlite nel suo Comune, dove in tanti lavorano presso l'azienda che produce argilla espansa in località Bosco Popoli.

Ma nel corso dell'assemblea, che si è tenuta nella sala consiliare martedì 24 settembre, è stato più volte ribattuto che nessuno vuol la chiusura dell'attività produttiva, tanto meno la perdita dei posti di lavoro. «Il sottoscritto - ha annunciato il sindaco - ha espresso pubblicamente una posizione contraria alla trasformazione della Laterlite. Qualcuno mette in giro il discorso dell'occupazione. Nel progetto non c'è alcun incremento occupazionale e comunque non si posso-

no mettere sullo stesso piatto della bilancia il lavoro e la salute, perché non è possibile barattare alcunché contro quello che è un bene prezioso e inalienabile». Innanzitutto ha anche ricordato che i rifiuti che si bruciano alla Laterlite non vengono prodotti nel Molise, e che alcuni sono autocombustibili, cioè bruciano a soli 21 gradi. «Il rischio di avere, sotto casa, un incidente rilevante, esiste. Perché dobbiamo farcene carico? Invito dunque tutti i cittadini di Spinete a partecipare alle manifestazioni indette dalla Falco, io sarò in prima linea, perché la pressione dell'opinione pubblica può smuovere le istituzioni che decidono il nostro futuro e quello dei nostri figli!»

emmeci

Perella: ecco perché esistiamo
La Falco per essere
vigili sul territorio

SPINETE - È stato il vicepresidente del sodalizio, Giovanni Perrella, a spiegare le ragioni per le quali è stata costituita la Falco.

«Abbiamo scelto questo nome - ha precisato - perché intendiamo essere vigili sul territorio. La Falco è nata ufficialmente il 12 novembre del 2001, dall'idea di un pugno di persone sensibili alle problematiche ambientali. Adesso siamo 230 soci e le nuove richieste di adesione continuano ad arrivare ogni giorno, anche dai paesi vicini. Questo significa che la gente ha a cuore il futuro della Vallata, le problematiche ambientali, l'inquinamento che sta distruggendo un territorio incontaminato. È un'associazione socio-ambientale. Sociale perché vogliamo di-

fendere anche i diritti dei cittadini più deboli, ambientale perché intendiamo proteggere l'acqua, la terra e l'aria. Non vogliamo perdere posti di lavoro, ma chiediamo uno sviluppo sostenibile e ci batteremo, per questo, con le unghie e con i denti. Lo sviluppo possibile è quello agroalimentare, non a caso abbiamo un'azienda, l'Arena Holding, che è una delle più grandi del centro Europa. Non abbiamo colore politico, perché i nostri colori sono l'azzurro di un cielo pulito, le acque limpide dei torrenti montani, il verde dei nostri monti». Sono seguiti gli interventi degli avvocati Vincenzo Piparo ed Ennio Manfredi Selvaggi, di Paola Romano, Saverio Perrella, Antonello Di Iorio.

emmeci

NUOVO oggi MOLISE
 Martedì 4 Giugno 2002

Il «caso» Itam
Ambiente,
dialogo
aperto

LA riunione in municipio dell'Associazione Falco ha posto le basi per un dialogo proficuo tra cittadini, aziende ed istituzioni per la tutela ambientale e la salvaguardia dell'ambiente.

«Insomma» ha chiesto Saverio Perrella della Falco, rivolto ai rappresentanti della Itam «questi fumi colorati che fuoriescono dai camini dalle 12 a mezzanotte, questa nube continua che respiriamo ogni giorno, ci fa bene o ci fa male?»

La risposta è venuta dal consulente ambientale nominato dall'Amministrazione comunale.

«Bene non fanno» il commento di Eugenio Perrella «ed è per questo che l'azienda sta provvedendo a progettare dei sistemi di abbattimento. Si tratta pur sempre di sostanze irritanti. Chiedo all'azienda un impegno forte, da qui all'implementazione dei sistemi di abbattimento per risolvere in concreto il problema delle emissioni».

Sulla diatriba, che ha visto anche l'intervento dell'amministratore delegato dell'azienda Monaldi a ribadire la disponibilità, in questo senso, si è inserito l'avvocato Alfonso Mainelli. «Un cittadino chiede al tecnico se i fumi fanno male» ha precisato «e si sente rispondere che sì, fanno male, ma si sta provvedendo. Eppure è già un anno che la Itam è in produzione; cosa dobbiamo aspettare?».

m.c.